

< MONDO

Usa, “accordo tra Cia e Amazon per memorizzare i dati immessi sui social”



AudioPlay · Ascolta l'articolo



L'annuncio arriva dal responsabile del dipartimento tecnologico della Central intelligence agency. Obiettivo, costruire un'apposita nuvola informatica dove conservare telefonate, sms, email, conversazioni e "mi piace" provenienti da Facebook e Twitter. "La protezione del Paese passa dal mettere in relazione le informazioni"

Dalla Homepage



POLITICA

Berlusconi-Meloni, un'ora di incontro per la tregua: “Uniti al Colle, lavoriamo a un governo di alto profilo”. Il capo di Forza Italia costretto ad andare a casa di Fdi

Di F. Q.



MONDO

Droni kamikaze su Kiev: “4 morti”. Ambasciata italiana invita

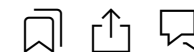


Un gigantesco buco nero che ingoierà e memorizzerà **telefonate, sms, email, conversazioni e “mi piace”** su **Facebook**, messaggi su **Twitter**, video e ogni altro tipo di dati che **milioni e milioni di utenti** immettono ogni secondo nella rete. La Cia vuole raccoglierne il più possibile e averli a disposizione “per sempre”, in modo da poterli analizzare allo scopo di garantire la sicurezza degli Stati Uniti. Lo ha spiegato a New York **Ira “Gus” Hunt**, il responsabile del dipartimento tecnologico della **Central intelligence agency**. L’annuncio, scrive l’*Huffington post*, è arrivato due giorni dopo la notizia dell’accordo stretto con **Amazon** che fornirà all’agenzia la tecnologia per costruire un’apposita **nuvola informatica** dove conservare quantità di dati mai immaginate prima.

I **big data** sono il presente e il futuro dell’intelligence e i servizi segreti americani si stanno attrezzando per garantirsi “la possibilità di elaborare tutte le informazioni generate dalla specie umana”. Nel linguaggio dei servizi si chiama “**All source analysis**”: mettere in relazione tra loro tutte le informazioni a disposizione (“unire i punti”) e “informare il presidente e il segretario alla Difesa”, ha spiegato mercoledì Hunt alla “GigaOM’s structure: Data conference” a New York: “Possiamo conoscere il valore di ogni informazione che possediamo oggi solo quando riusciamo a collegarla ad un’altra informazione che arriverà in futuro (...). Per questo ora stiamo cercando di **raccogliere** ogni tipo di dati e di **memorizzarli** per sempre”. La parola d’ordine è “Big Data”, grandi **aggregazioni di informazioni** create dallo sviluppo vertiginoso dei media digitali, “soprattutto dei social network”: “Lo sapete che il 35% di tutte le

i connazionali a lasciare il Paese. Caccia russo si schianta su un palazzo a Yeysk

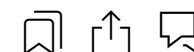
Di F. Q.



ECONOMIA & LOBBY

Gas, Bruxelles propone un mini price cap. Più soldi per famiglie, lavoratori e piccole aziende

Di F. Q.



ABONATI A IL FATTO QUOTIDIANO

METEO

The advertisement features a red banner with the text 'ABONATI A IL FATTO QUOTIDIANO' and an arrow pointing right. Below the banner, there are icons for a sun, a cloud with a lightning bolt, and a person holding an umbrella, with the word 'METEO' in blue text.

foto digitali scattate nel mondo finisce su Facebook e che ogni anno vengono digitati **124 miliardi di tweet?**”.

Gli scenari sono quelli inquietanti di un “**Grande fratello**” globale. “Ormai è vicino il momento in cui saremo in grado di elaborare tutti i tipi di informazioni create dal genere umano”, è il futuro tratteggiato da Hunt. Ovviamente lo scopo dichiarato è **proteggere gli Stati Uniti** dai nemici e dal terrorismo internazionale, evitando gli errori del passato: “Vogliamo essere in grado di fermare il prossimo ‘underwear bomber’”, ha spiegato ancora Hunt, riferendosi a **Umar Farouk Abdulmutallab**, **che nel dicembre 2009** riuscì ad imbarcarsi sul volo 253 partito da Amsterdam e diretto a Detroit con dell’esplosivo Petn nascosto negli indumenti intimi: “Nonostante la Cia avesse tutte le informazioni necessarie prima dell’evento – **si legge in un report della Casa Bianca del 2010** – i suoi uomini non sono riusciti a **‘unire i punti’** e a **evitare l’attacco**“. Per garantire **la sicurezza** degli Usa “abbiamo bisogno di un ambiente in cui mettere tutti i nostri dati” e che consenta di “matcharli” agevolmente tra di loro attraverso “una cosa chiamata **Cloud**“.

Secondo Federal computer week, sito rivolto ai manager del governo federale, è cosa fatta: grazie ad un accordo da **600 milioni di dollari** spalmati in 10 anni, Amazon aiuterà l’agenzia a costruire un’infrastruttura di **cloud computing privata**, che le consentirà di tenere il passo con l’evoluzione del mondo dei big data e, al contempo, **contenere i costi**. “Storicamente – scrive Fcw – la Cia stivava i propri dati in tante piccole nuvole altamente specializzate (...). Questo accordo porterà un **ambiente cloud pubblico** tra le mura sicure della community dell’intelligence, fuggendo ogni dubbio sulla sicurezza delle **informazioni riservate**“.

Né Amazon né la Cia hanno confermato la notizia. Ma già il 12 marzo **Jeanne Tisinger**, Chief information officer della Cia, aveva spiegato al Northern Virginia technology council che l'agenzia “sta lavorando con compagnie come Amazon”. Nel febbraio 2012 lo stesso Hunt aveva annunciato di voler **comprare tecnologia** pagandola “a consumo”, “sul modello Amazon”. Una collaborazione utile ad entrambi: la Cia risparmierà denaro in un periodo di crisi e di **budget tagliati** per esigenze di bilancio, con il governo che potrà giocarsi la cosa sul piano elettorale; Amazon potrà dimostrare di essere in grado di costruire **nuvole ipersicure** anche per i committenti privati. La strada è segnata: la Cia sta assumendo personale altamente specializzato nella gestione dei big data. Lo si legge in un articolo postato sul sito dell'agenzia il 29 novembre 2012: “Tutti i dipartimenti”, si legge, stanno cercando “persone capaci di sviluppare **algoritmi e metodi statistici** in grado di elaborare modelli e trovare relazioni in grandi volumi di dati”.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme
le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Peter Gomez
Grazie

SOSTIENICI ORA



Pagamenti disponibili



RIVOLUZIONE YOUTUBER

di Andrea Amato e Matteo Maffucci

14€

Acquista

AMAZON

CIA

CLOUD COMPUTING

FACEBOOK

SOCIAL NETWORK

TWITTER

ARTICOLO PRECEDENTE

Gran Bretagna, morto l'ex oligarca russo Berezovski. Era nemico di Putin

ARTICOLO SUCCESSIVO

Marò, l'India rivendica: "Ha pagato la linea dura"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



 ilFattoQuotidiano.it white

[PRIVACY](#) [TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#) [FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#) [REDAZIONE](#) [FONDAZIONE FQ](#) [ABBONATI](#) [CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)



